



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 445 del 02/10/2014

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 1972 del 02/10/2014

OGGETTO: DE.FRA. AMBIENTE S.R.L. - CAPRARICA DI LECCE. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, RILASCIATA CON D.D. N. 456 DEL 06/03/2014, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE).

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2014

Preso nota

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data 07/10/2014

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 445 del 02/10/2014

OGGETTO: DE.FRA. AMBIENTE S.R.L. - CAPRARICA DI LECCE. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA, EX ART. 208 DEL D.LGS. N. 152/2006, RILASCIATA CON D.D. N. 456 DEL 06/03/2014, PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI INERTI NON PERICOLOSI, NEL COMUNE DI MARTIGNANO (LE).

Riepilogo Contabile

Esercizio 2014

--

Liquid: Cap/art. _____ / _____ N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA IL DIRIGENTE

visti:

- **la deliberazione di G.P. n. 138 del 29/08/2014** con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità
- **l'art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000**, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- **l'art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000**, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- **gli artt. 113 e 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevedono l'obbligo di autorizzare gli scarichi e di assoggettare a controllo le immissioni di acque meteoriche effettuate tramite altre condotte separate;
- **il Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26** *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.”* [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3];
- **il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26** *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”* (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- **l'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede che *“I soggetti che intendono realizzare e gestire impianti di smaltimento e recupero rifiuti, anche pericolosi, devono, al fine di ottenere l'autorizzazione unica, presentare apposita domanda all'autorità competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute e di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica...”*;
- **l'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**, che prevede l'obbligo per tutti gli impianti che producono emissioni di richiedere l'autorizzazione ai sensi della parte V del predetto decreto;
- **la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11**, *“Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale”*, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;
- **il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.** (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- **la D.G.R. n. 2614 del 28.12.2009** (Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08);
- **la L.R. 14 giugno 2007 n. 17** *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”*;
- **il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali**, approvato con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28 dicembre 2006 e s.m.i. (*Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31 gennaio 2007 e Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009*);

- **il D.M. 17 dicembre 2009** di istituzione del sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti – SISTRI;
- **il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*;

premessi che:

- **questa Provincia, con D.D. n° 2361 del 18/11/2013**, riteneva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 16 della L.R. 11/2001, il *“Progetto di realizzazione di un impianto per il trattamento e il recupero di rifiuti inerti non pericolosi e confezionamento del calcestruzzo, da realizzarsi nel territorio comunale di Martignano”*, su area in C.T. al Foglio 3, mappali 20, 21 e 233, di titolarità DE.FRA. AMBIENTE S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. con condizioni e prescrizioni;
- **questa Provincia, con D.D. n° 456 del 06/03/2014**, rilasciava alla **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, l'Autorizzazione Unica, con la quale :
 1. **autorizzava**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, **la realizzazione** di un *“Impianto di recupero di rifiuti speciali inerti non pericolosi, nel territorio comunale di Martignano”*, su area contraddistinta nel N.C.T. al Foglio 3, particella 21 e parte delle particelle 20 e 233 **e, conseguentemente, l'esercizio**, presso il suddetto impianto, **delle seguenti operazioni di recupero**, di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06:
 - **[R5]** - *riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche*;
 - **[R13]** – *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 ad R11*;

per le tipologie di rifiuti e per le quantità massime annue trattabili riportate nell'Allegato “A” al provvedimento, che ne costituisce parte integrante.

Riepilogo potenzialità dell'impianto.

Capacità di trattamento:

- la capacità di trattamento **[R13+R5]** di rifiuti speciali inerti non pericolosi **non dovrà superare le 69.300 tonnellate/anno e le 315 tonnellate/giorno** ;

Capacità di stoccaggio:

- la capacità complessiva di stoccaggio di rifiuti speciali inerti non pericolosi **non dovrà superare le 1.170 tonnellate** ;

2. **autorizzava**, inoltre, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, **le emissioni** diffuse dalle aree di stoccaggio, nonché dall'area in cui sarà collocato l'impianto di frantumazione/vagliatura dei rifiuti, con prescrizioni;
 3. **autorizzava**, altresì, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006, lo scarico sul suolo, mediante vasca di dispersione, irrigazione delle aree a verde ed irrorazione dei cumuli di inerti, delle acque meteoriche di prima pioggia e di dilavamento, provenienti dalle superfici di raccolta dell'impianto, con prescrizioni;
 4. **autorizzava**, infine, ai sensi del combinato disposto degli artt. 124 e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 ed in conformità di quanto disposto dal R.R. n. 26/2011, lo scarico sul suolo, mediante subirrigazione, delle reflue domestiche provenienti dalla Imhoff a servizio degli uffici con prescrizioni;
- **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante **della Ditta DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, con nota, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 33232 del 05/05/2014, al fine di ridurre l'impegno economico e temporale richiesto dalla sistemazione morfologica dell'area, così come previsto dal progetto approvato, chiedeva la modifica del *“layout dell'impianto”*, allegando:
 - *Tav. 1 – sovrapposizione del layout su ortofoto*;
 - *Tav. 2 – Layout impianto progetto assentito – Variante layout e linea nebulizzazione*;

rilevato che:

- **le richieste modifiche all'impianto non configurano una modifica sostanziale** dello stesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l-bis) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- **la Ditta provvedeva al pagamento degli oneri istruttori**, previsti dalla L.R. n. 17/07, in misura pari a complessivi €300,00, in data 24/09/2014, sul c.c.p. n. 14554737;

ritenuto, pertanto, di poter:

1. **accogliere l'istanza**, acquisita al protocollo generale dell'Ente con il n. 33232 del 05/05/2014, con la quale la **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, chiedeva la modifica del "layout dell'impianto";
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante della **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, così come riportate negli elaborati grafici allegati all'istanza.
Per l'esatta individuazione dell'area interessata dall'impianto in oggetto (opportunamente delimitata da recinzione metallica), delle aree di stoccaggio e della destinazione d'uso delle altre aree vedasi allegato "A" (stralcio Tav. 2 – Layout Progetto di Variante) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

D E T E R M I N A

le premesse, i rilevato ed i ritenuto sono parte integrante del presente atto

1. **accogliere l'istanza**, acquisita al protocollo generale dell'Ente con il n. 33232 del 05/05/2014, con la quale la **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, chiedeva la modifica del "layout dell'impianto";
2. **autorizzare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, **il signor Vincenzo Franco**, in qualità di legale rappresentante della **DE.FRA. AMBIENTE S.r.l.**, con sede legale in Caprarica di Lecce, alla Piazza Toma n. 8, P. IVA e C.F.: 04284960756, **alla realizzazione delle modifiche non sostanziali richieste**, così come riportate negli elaborati grafici allegati all'istanza.
Per l'esatta individuazione dell'area interessata dall'impianto in oggetto (opportunamente delimitata da recinzione metallica), delle aree di stoccaggio e della destinazione d'uso delle altre aree vedasi allegato "A" (stralcio Tav. 2 – Layout Progetto di Variante) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
3. **confermare il termine di validità, le tipologie e le quantità di rifiuti da trattare, nonché le prescrizioni e le condizioni**, di cui alla **D.D. n. 456 del 06/03/2014**, che qui si intendono integralmente riportate;
4. **imporre** le seguenti ulteriori prescrizioni e condizioni:
 - a) **acquisire**, preliminarmente, il permesso di costruire, ovvero altro titolo abilitativo necessario ad eseguire i lavori di che trattasi, ai sensi del DPR 380/01, per le opere come indicate negli elaborati progettuali presentati, tenuto conto delle prescrizioni e dei pareri dei vari enti intervenuti in sede di Autorizzazione Unica (Comune di Martignano, Asl SISP e SPESAL, VV.F. e ARPA) e di quanto stabilito nel presente atto;
5. **fare salva** ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o atto d'assenso comunque denominato, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
6. **individuare** nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
7. **notificare** il Presente provvedimento alla **Ditta DE.FRA. Ambiente S.r.l., Piazza Toma, 8 - 73010 Caprarica di Lecce (LE)**, al Comune di Martignano, al Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce e per le competenze relative all'attività di controllo all'ARPA – Dipartimento di Lecce, all'ASL ed alla Polizia Provinciale;
8. **inserire** nel modulo on-line dell'ISPRA, ai sensi del DM 17/12/2009, i dati relativi al presente provvedimento;

9. **pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, nella sezione trasparenza di questo Ente, ai sensi della D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

La mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia, nonché di disposizioni emanate dall'autorità amministrativa, non espressamente richiamate nel presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)